

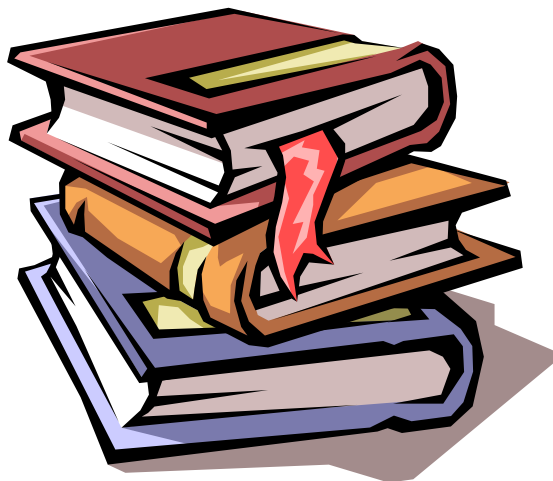


MASCI

Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani
Comunità di Porto Empedocle

Carta di Comunità

Redatta in applicazione dello Statuto



La presente Carta di Comunità è così articolata:

Prefazione

Capitolo I° - Scopi (artt. 1 – 5)

- “ II° - Soci (artt. 1 – 6)
- “ III° - Censimento (artt. 1 – 4)
- “ IV° - Organi della Comunità (artt. 1 – 3)
- “ V° - Assistente Ecclesiastico (artt. 1 – 2)
- “ VI° - Elezioni e compiti degli Organi Comunitari
elettivi (artt. 1 – 2)
- “ VII° - Distintivo ed uniforme (art. unico)

Disposizioni finali

PREFAZIONE

La Comunità MASCI di Porto Empedocle è sorta per volontà unanime di ex Scouts, genitori di iscritti all'AGESCI, di elementi simpatizzanti: caratteristica comune era ed è il riconoscimento della tradizione e dei valori universali espressi dal metodo scoutistico per migliorare e migliorarsi, secondo principi di fede, umanità e servizio.

Ufficialmente la Comunità è sorta, dopo vari incontri ed approfondimenti, in data 21 novembre 1990, mediante stesura di apposito verbale di costituzione, inviato – per giusta cognizione – ai competenti Organi statutari del Movimento, in occasione della trasmissione del primo censimento, avvenuto il successivo 11.02.1991.

Il Comitato Esecutivo, nella riunione del 06.04.1991, ha provveduto alla formale registrazione della Comunità di Porto Empedocle, ai sensi dell'art. 16, lettera e, dello Statuto, iscrivendola al n° 311 del registro ufficiale.

Trascorso un adeguato periodo di preparazione, confortati dalle varie esperienze maturate mediante gli incontri a livello locale, regionale, interregionale e nazionale, con altri

gruppi ed altre comunità, forti della volontà comune di esprimere la fisionomia della Comunità stessa, delineando gli obiettivi che essa si pone ed i mezzi per conseguirli, in applicazione di quanto previsto dall'art. 7 dello Statuto, in data 20 febbraio 1992 venne redatta la Carta di Comunità, la quale – dopo la ratifica degli Organi statutariamente previsti – divenne documento ufficiale della Comunità, al quale fare continuo riferimento.

La stessa, nel tempo, è stata rielaborata in alcune parti, secondo quanto nella stessa previsto (vedasi le “Disposizioni finali”), per adeguarla alle mutate ed accresciute esigenze.

Le prime modifiche sono state apportate in data 17 gennaio 1998, in occasione del rinnovo del Magistero, al fine di conferire maggiore completezza agli organismi elettivi (possibilità di cooptazione all'interno del Magistero ed articoli collegati).

Le seconde, invece, riguardano essenzialmente la terminologia adottata e sono frutto di attenta rilettura del testo, per meglio definire e delineare gli scopi e gli obiettivi della Comunità, in occasione del decennale della sua esistenza (21 novembre 2000).

Altra modifica il 13 marzo 2004, necessaria per chiarire e meglio specificare i compiti degli organismi elettivi, in particolare del magistero.

Ancora, in data 08 novembre 2008, per consentire al magister di conferire, in deroga a quanto normalmente previsto al Cap. VI art. 1, gli incarichi di Segretario e/o Tesoriere anche ad elementi esterni al Magistero (proposta approvata all'unanimità).

Ed, infine, il 26 aprile 2014, sono stati integrati o sostituiti alcuni articoli, per meglio precisare gli indirizzi – Cap. I artt. 2 e 3 - , gli ideali – Cap. I art. 4 -, le modalità elettive – Cap. VI art 2 (magistero) - , ovvero rimodulati in base alle nuove regolamentazioni nazionali – Cap. VIII art. unico.

CAPITOLO 1°

SCOPI

ART. 1

L'adesione al MASCI scaturisce dal desiderio dei singoli soci di poter testimoniare da adulti i sacri valori cristiani contenuti nella Legge scout ed assunti con la Promessa, aderendo espressamente allo Statuto, al Patto Comunitario ed al regolamento del Movimento.

ART. 2

I soci, aderendo alla Comunità, si impegnano a testimoniare gli ideali dello scoutismo cattolico in seno alla famiglia, nella società e nei posti di lavoro.

A tal fine, la Comunità, per i soci, si propone come luogo di formazione e di crescita, di impulso e ricerca, di confronto e verifica tra diverse esperienze di vita, **per fare strada**

- nel “cuore”, accrescendo il dono della fede attraverso un permanente cammino spirituale con la meditazione della Parola di Dio, la preghiera comunitaria. la partecipazione attiva alla vita della Chiesa locale in cui opera la Comunità e la collaborazione con tutte le altre realtà ed aggregazioni ecclesiali, ricercando anche il confronto con chi è ancora lontano dalla fede.
- nella “famiglia”, riconoscendo questa come comunità d’amore, rispetto, dialogo, responsabile prima delle scelte di formazione etica e spirituale dei figli. La Comunità è impegnata a favorire la partecipazione di entrambi i coniugi al MASCI e nel servizio nei confronti di quelle famiglie in difficoltà per carenza di valori cristiani e di rispetto per la vita, avendo caritatevole attenzione per le famiglie separate. La Comunità è altresì impegnata a sostenere l'uguaglianza tra uomo e donna e combattere ogni forma di discriminazione di genere, di razza e di religione.
- nel “creato”, considerando tutto ciò che esiste e vive come creato da Dio, la Comunità ha cura e si prodiga per la salvaguardia dell’ambiente in cui viviamo, ritenendolo bene prezioso da usare nel modo corretto.

- **nella “città”, promuovendo iniziative che coinvolgano soprattutto le scuole ed giovani delle associazioni scoutistiche, finalizzate a creare una maggiore consapevolezza civica ed un amore per la nostra città attraverso la conoscenza della sua storia, delle tradizioni culturali e popolari, attivando una collaborazione stretta con tutte le istituzioni pubbliche e private presenti nel territorio empedoclineo.**

ART. 3

La partecipazione al Movimento, oltre a costituire il naturale sbocco degli Scouts diventati adulti, consente di collaborare attivamente con tutti quei gruppi o associazioni, particolarmente con quelli cattolici, impegnati nell'azione di servizio, operando nell'ambiente e nella società ove svolge la sua attività la Comunità.

ART. 4

Gli aderenti alla Comunità, consapevoli dell'importanza dell'impegno politico come una delle più alte forme di servizio per il bene comune, si impegnano a studiare, approfondire ed analizzare la realtà della vita cittadina, per incidere nelle scelte amministrative e politiche mediante censure e denunce sociali, ovvero con suggerimenti, solleciti ed incoraggiamenti ai responsabili della gestione della cosa pubblica, sotto l'ottica del messaggio cristiano e nel rispetto del pluralismo delle posizioni politiche, in perfetto spirito scout di leale collaborazione con quanti hanno ispirazione ideale differente.

La Comunità, in quanto tale, mantiene comunque piena libertà ed autonomia da qualsiasi aggregazione politica.

ART. 5

In particolare, gli ideali che si prefigge la Comunità sono rivolti soprattutto al servizio del bene sociale, favorendo iniziative per le persone meno abbienti, gli emarginati, gli extracomunitari, i disabili ed i giovani.

CAPITOLO II°

SOCI

ART. 1

Chiunque voglia impegnarsi a vivere lo scoutismo da adulti, nel pieno rispetto del Patto Comunitario, secondo le norme dello Statuto e del relativo Regolamento di esecuzione, può aderire alla Comunità, previa istanza da sottoporre al Magistero.

ART. 2

L'adesione alla Comunità comporta il versamento della quota di iscrizione, dalla quale vengono detratti gli importi del censimento, destinato alla Segreteria Nazionale, e della somma integrativa per la Segreteria Regionale.

ART. 3

Aderendo alla Comunità, il socio si impegna ad osservare compiutamente quanto prescritto dalla presente Carta di

Comunità, abbracciando tutti i principi ed i riferimenti in essa contenuti.

ART. 4

Coloro che non abbiano ancora prestato la Promessa, sono ammessi a renderla dopo un certo periodo di vita comunitaria, durante il quale, dai soci più anziani, saranno guidati e gradatamente inseriti nel gruppo.

Il Magistero, riunito nella totalità dei suoi membri, decide se il socio, gradatamente inserito, attraverso un congruo periodo di vita comunitaria, è pronto a prestare la Promessa, ovvero se, per il bene dello stesso e dell'intera Comunità, sia preferibile un ulteriore periodo di vita comunitaria, per eliminare perplessità e dubbi: tale decisione è adottata a maggioranza.

Avverso i provvedimenti del Magistero, l'interessato può ricorrere alla Assemblea della Comunità, che dovrà essere convocata dal Magister, secondo quanto previsto nel Capitolo V°.

Qualora anche l'Assemblea dei soci dovesse concordare con l'operato del Magistero, l'interessato potrà ricorrere – in ultima istanza – agli organi regionali.

ART. 5

Tutti i soci sono eleggibili alle cariche sociali, nei tempi e nei modi appresso descritti; essi possono partecipare a tutte le riunioni di Comunità, riunita in Assemblea, nonché a quelle dell'Assemblea Regionale.

CAPITOLO III°

CENSIMENTO

ART. 1

Il censimento avviene entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno per i soci precedentemente iscritti nella Comunità, mentre i nuovi soci possono censirsi fino al 30 giugno di ogni anno, secondo le modalità stabilite nel Capitolo II della presente Carta di Comunità.

ART. 2

Le quote del censimento sono quelle decise annualmente dal Consiglio Nazionale, aumentate dalle eventuali quote integrative regionali e dal contributo, per autofinanziamento della Comunità, che ogni socio verserà ad inizio dell'anno sociale, in base a quanto stabilito dall'Assemblea comunitaria.

Art. 3

Il Magistero, compilati i moduli del censimento, provvederà ad inoltrarli rispettivamente alla Segreteria Nazionale MASCI ed al Segretario Regionale, versando le relative quote associative.

Analogamente si procederà per i censimenti suppletivi.

ART. 4

Detratte le spese di spedizione postale, le somme rimaste (quote contributive per autofinanziamento) confluiranno nel fondo cassa della Comunità, tenuto dal Consigliere del

Magistero incaricato delle mansioni di Tesoriere, secondo le modalità appresso descritte.

CAPITOLO IV°

ORGANI DELLA COMUNITA'

ART. 1

La Comunità è retta da un Magistero eletto dai soci e composto dall'Assistente Ecclesiastico, dal Magister e da tre Consiglieri eletti dall'Assemblea.

ART. 2

L'Assistente Ecclesiastico è membro di diritto del Magistero, mentre le altre cariche sociali sono conferite, mediante elezione, dall'intera Comunità.

ART. 3

I soci delegati a rivestire le cariche sociali esplicano il loro mandato per il periodo statutariamente previsto di tre anni, tranne volontarie e motivate dimissioni, da sottoporre alla volontà dell'Assemblea.

ART. 4

Tutte le cariche sociali rivestite possono essere conferite per un ulteriore triennio.

CAPITOLO V°

ASSISTENTE ECCLESIASTICO

ART. 1

L'Assistente Ecclesiastico, nominato dalla competente autorità ecclesiastica, è la guida e l'animatore spirituale della Comunità.

In particolare, propone metodi ed indirizza i soci per il raggiungimento di una Fede adulta e consapevole.

ART. 2

L'Assistente Ecclesiastico è membro di diritto del Magistero e la sua carica non ha limiti temporali.

CAPITOLO VI°

ELEZIONE E COMPITI DEGLI ORGANI ELETTIVI

ART. 1

MAGISTER

Il Magister viene eletto dall'intera Comunità, fra i soci regolarmente censiti che abbiano già prestato la Promessa. L'elezione del Magister avviene a scrutinio segreto, mediante schede, predisposte con tutti i nominativi dei soci,

da consegnare al momento della votazione, per consentire ad ogni socio di formulare la preferenza unica, con un segno accanto al nominativo prescelto.

Ciò consentirà di eleggere colui che, a maggioranza, venga ritenuto più adatto a rappresentare l'unità del Movimento.

Qualora, due o più soci, riportassero lo stesso numero di preferenze, si ripeterà la votazione, con soltanto i detti soci quali candidati alla carica.

Tutti i soci hanno diritto ad esprimere il loro voto, pertanto, quelli impossibilitati a presenziare alla votazione, potranno conferire delega a persona di loro gradimento, per votare in loro vece.

I soci delegati a votare per gli assenti non potranno – comunque – ricevere più di una delega.

Il Magister promuove lo sviluppo della Comunità, ne stimola e coordina le iniziative ed assicura il collegamento con il Segretario Regionale, le altre Comunità MASCI ed i gruppi associativi con i quali si intende collaborare.

Il Magister, fra i tre Consiglieri eletti nel Magistero, sceglie a chi assegnare – a suo insindacabile giudizio – le cariche di Segretario e Tesoriere, mentre, ad altri soci, potrà affidare particolari incarichi, in relazione alle necessità dell'azione di Magistero.

Comunque, il Magister, qualora lo ritenga utile, può conferire –in deroga- tali incarichi (Segretario e Tesoriere) anche a soggetti non facenti parte del Magistero, previa approvazione della Assemblea.

Al Magister spetta il compito di convocare il Magistero e/o la Comunità, presso la sede sociale o altri luoghi, secondo le scadenze fissate dai soci, ovvero ogni qualvolta ne ricorrano i presupposti.

La convocazione dei soci avviene in forma semplice, mediante affissione degli avvisi alla bacheca sociale, ovvero mediante comunicazione telefonica o scritta, qualora dovessero rendersi tali forme necessarie per l'importanza degli argomenti da trattare.

In ogni caso, la comunicazione scritta è obbligatoria per convocare l'Assemblea allo scadere dei mandati, per il rinnovo delle cariche sociali, e per decidere sui ricorsi avverso le decisioni del Magistero, circa il periodo di prova dei nuovi soci.

Il Magister partecipa, quale rappresentante della Comunità, agli incontri regionali e nazionali e, pertanto, tutta la Comunità deve contribuire finanziariamente alle spese sostenute per i viaggi ed i soggiorni, secondo quanto deliberato – di volta in volta – dall'Assemblea.

ART. 2

MAGISTERO

Il Magistero è composto, oltre che dall'A.E. e dal Magister, dai tre Consiglieri eletti; tra i Consiglieri, due assumono, su delega del Magister, l'incarico –rispettivamente- di Segretario e Tesoriere, svolgendo i seguenti compiti:

a) SEGRETARIO

Sostituisce il Magister nelle riunioni di Comunità quando questi ne è impedito.

Redige, qualora la Comunità lo ritenga opportuno, per l'importanza dell'argomento trattato, il processo verbale della riunione, da conservare agli atti.

Cura la corrispondenza, secondo le indicazioni del Magister, al quale deve renderne conto.

b) TESORIERE

Provvede a riscuotere le somme dovute dei soci per il censimento, o per quanto altro deciso dalla Comunità

Provvede ad effettuare i pagamenti per la Comunità, direttamente o consegnando le somme necessarie al

Magister; per tutti i pagamenti effettuati deve dimostrare, con idonea documentazione, la spesa sostenuta (fatture, ricevute fiscali, scontrini fiscali, ecc...).

Al termine dell'anno sociale, rende conto all'Assemblea della situazione di cassa, mediante presentazione di apposito consuntivo, nel quale andranno evidenziate le rimanenze iniziali, le entrate, le uscite e le rimanenze finali; per le uscite, a richiesta dei soci, dovrà esibire la documentazione giustificativa.

Qualora, nel corso dell'anno sociale, una o più unità del Magistero dovessero, per qualsiasi motivo, rinunciare ad espletare il loro mandato, i soci provvederanno ad eleggere coloro che li dovranno sostituire

I tre Consiglieri del Magistero vengono eletti dall'Assemblea dei soci, con le stesse modalità di elezione previste per il Magister, ma le preferenze da assegnare – in questo caso – possono arrivare a tre per scheda.

In caso di parità di preferenze tra due o più candidati al Magistero, si procederà al ballottaggio tra i medesimi associati, con nuova votazione (risulterà eletto chi avrà riportato il maggior numero di voti e si unirà agli altri membri del Magistero già eletti)

I risultati delle elezioni del Magistero saranno comunicati, entro 15 giorni successivi alla proclamazione degli eletti, agli Organi Statutari Nazionali e Regionali.

Analoghe comunicazioni verranno effettuate se, nel corso dell'anno sociale, vi dovessero essere variazioni nel magistero, come previsto nel precedente punto.

Il Magistero, per concretizzare l'azione proposta dalla Comunità, si riunisce mediamente una volta al mese, ovvero quando se ne ravvisi l'esigenza.

Il Magistero può essere delegato dalla Comunità ad assumere direttamente opportune determinazioni su specifiche materie o argomenti, oppure essere delegato a studiare utili proposte per la realizzazione degli obiettivi comunitari.

Mentre nel primo caso le determinazioni adottate dal Magistero diventano vincolanti per la Comunità, nel secondo le proposte devono essere vagliate ed approvate dalla Comunità.

Il Magistero decide, anche, sul periodo di prova dei nuovi soci, secondo quanto previsto dall'art. 4 del Capitolo II°.

CAPITOLO VII°

DISTINTIVO ED UNIFORME

ARTICOLO UNICO

Oltre al distintivo metallico **riproducendo l'emblema dell'ISGF**, la comunità, in occasione delle attività comunitarie e di servizio, al fine di testimoniare l'appartenenza ad un gruppo cattolico scoutistico, **potrà indossare una uniforme scout completa, così come descritta dall'art. 2 del Regolamento Nazionale** .

DISPOSIZIONI FINALI

La presente Carta di Comunità dovrà essere sottoscritta da tutti i soci censiti alla data della sua approvazione, mentre i nuovi soci la sottoscriveranno non appena supereranno il periodo di prova.

A tal fine, l'elaborato originale sarà custodito a cura del Magister in carica, presso la sede sociale, ed, in caso di sua sostituzione, verrà consegnato ufficialmente al Magister subentrante.

Con la sottoscrizione, ogni socio si impegna espressamente ad accertarne integralmente il testo ed il contenuto.

Qualora, nel corso degli anni, si dovesse ravvisare la necessità di apportare modifiche al testo della Carta di Comunità, per renderla strumento sempre valido ed attuale, potranno essere apportate le variazioni necessarie, da proporsi in sede di assemblea e votate da almeno due terzi dei soci della Comunità.



SOTTOSCRIZIONE DEI SOCI

(VILLA PARADISO IN CATTOLICA ERACLEA, 31.05.2014)

ARGENTO DON LEOPOLDO (A.E.)_____

ASERO TOMASELLO SANTA_____

ATTANASIO ARTURO_____

AVARELLO FORMICA ROSALIA_____

BALDACCHINO VINCENZO_____

BUTERA GIOVANNI (M)_____

COLLURA SORCE GIUSEPPINA_____

COSTA GIAMBRONE LILIANA_____

DANI VINCENZINA_____

DI ROSA MIRELLA_____

DI VANNI ALBANO GIUSEPPA_____

FALZONE NICOLA_____

FIorentino SALVATORE_____

FORMICA GASPARE_____

GIAMBRONE ROBERTO_____

MESSINA BUTERA MARIA_____

PRESTI FALZONE GIUSEPPINA_____

RUVOLO STEFANIA_____

SORCE CALOGERO_____

TODARO BALDACCHINO M.CARMELA_____

TOMASELLO NUNZIO_____

